

"Gruppo India"

Padre Mario Pesce s. j.

Via degli Astalli, 16 - 00186 ROMA - TEL. (06) 69 700 278 - Centralino 69 700 1 - FAX (06) 69 700 320

Natale '97

LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO

«Ciò che io vorrei
è che il Natale fosse
un immenso
braciere d'amore
per infiammare
i cuori
di tutti gli uomini,
poiché il solo modo
di assicurare
la propria felicità
è quello di pensare
a quella degli altri.
Nessuno può essere felice
da solo». (Raoul Follereau)



Cambogia



Vietnam

Cina



Sudan

India



Rwanda

Madagascar



Brasile



Filippine

Da ogni parte del mondo si levano oggi ancora troppe grida di milioni di fratelli oppressi dalla guerra, dall'ingiustizia, dalla povertà... Troppe famiglie e in special modo i bambini, continuano a subire nella propria carne le conseguenze di guerre spietate... Un miliardo di persone sono attanagliate dalla fame e dalla miseria e il loro futuro è offuscato dal sempre crescente egoismo dei popoli ricchi... In questa umanità segnata da mille ferite... **Cristo continua a nascere, a vivere, a soffrire...**

SAPPIAMO RICONOSCERLO?

“...acqua, ho sete, ho tanta sete...”

Carissimi amici,

quest'anno è piovuto proprio poco. Abbiamo tanto atteso le “abbondanti piogge” preannunciate con l'arrivo del Nigno... e invece nulla... tanto sole! Sono le 10 e all'asilo di Tayba 150 bambini dai 2 ai 5 anni stanno divorando la loro colazione (unico cibo durante la giornata): pane e lenticchie.

Una “trottolina” corre da un'insegnante gridando: “acqua, ho sete, ho tanta sete”. Due lacrimoni salati le scendono dagli occhi e le inumidiscono le labbra aride. Tutti si danno da fare per cercare un bicchiere di acqua ma è finita, non ce n'è più. La Sorella manda un operaio a comperarne qualche litro: la sete, il grido della piccola ha toccato il cuore di tutti.

**Ma quante grida di sete
si levano da questo deserto?!**

Il grido di:

- Chi è assetato di dignità umana che vede inesorabilmente calpestata.
- Chi ha sete di giustizia, di pace, di libertà e di fratellanza.
- Chi è arso dalle umiliazioni di dipendenza perché è straniero in casa sua, rifugiato nel proprio paese e deve continuare a chiedere alloggio, lavoro, cibo, educazione, mezzi per sopravvivere.
- Chi anela all'acqua viva della fede genuina, vissuta in rispetto e libertà.

- Chi si accascia nell'arsura del deserto, durante la forzata marcia di fuga e implora aiuto.
- E quanti piccoli si addormentano gridando “acqua!”.

Sudan

Il Cristo ha preso su di sé tutta questa sete, l'ha fatta diventare anche il suo grido di amore e si è fatto garante di acqua viva. Ma non è sempre facile, istantaneo dare la vera acqua in questo deserto. E anche noi missionari a volte ci sentiamo “stranieri” tra questi nostri fratelli assetati e proviamo sulla nostra pelle lo “scotto” della impossibilità e incapacità di poter dare “acqua”. Ma i nostri fratelli gridano e si rivolgono a noi con disperazione, a volte con rivendicazione, spesso con semplice umiltà e quasi sempre con estrema fiducia, perché si sanno profondamente accolti. **La nostra presenza diventa sempre più “sfida logorante”, ma... con quale coraggio lasceremo tanta gente morire di sete? Sappiamo che in ogni deserto è nascosto un pozzo da cui poter attingere acqua fresca e pura: è la nostra speranza, il nostro amore.** È un semplice pensiero che rivela gli ostacoli della realtà socio-politica e il nostro stato d'animo, il desiderio di essere presenza d'amore e il grande affetto che ci testimonia la gente.

In unione di ideale. Affezionatissima

Sr Severina Motta

PER INFORMAZIONI E MATERIALE:

L'«ADOZIONE - BORSA DI STUDIO» è la salvezza per tanti bambini!

«GRUPPO INDIA» PADRE MARIO PESCE s.j. - Fr. PARIDE COLOMBO s.j. - VIA DEGLI ASTALLI, 16 - 00186 ROMA
TEL. (06) 69 700 278 - Centralino 69 700 1 - FAX (06) 69 700 320 - Numero di c.c.p. 13827001

Il Natale di Fulji

Cari amici del Gruppo India,

Fulji è un bambino di 7 anni di un remoto villaggio della tribù Adivasi. Studia e vive nell'ostello di Paraspada.

Lo scorso anno ha sentito che Gesù Bambino era nato in una mangiatoia in compagnia degli animali.

La famiglia di Fulji vive in una casa di fango e paglia con il bestiame. A settembre sua madre ha dato alla luce un fratellino, non in una mangiatoia, ma su un pavimento fatto con escrementi di mucche essiccati. Fulji ha potuto vedere la somiglianza tra suo fratello e Gesù Bambino e in un certo senso era felice di identificare questa nascita: **Gesù era nato anche nella sua casa.**

Ma è stata una nascita differente, un pochino migliore... non è nato in una mangiatoia... sua madre non ha affrontato un lungo viaggio come Giuseppe e Maria, ma è stata impegnata a tagliare il riso fino a mezzogiorno e, alla sera, ha partorito... aiutata dalla levatrice del villaggio.

Fulji è un po' confuso e non riesce a capire la vera differenza tra la nascita del suo fratellino e quella di Gesù.

È sabato e all'ostello è giorno di pulizie. Fulji ha tirato fuori il suo bauletto, ricevuto recentemente, e ha svuotato tutto sul terreno: un cambio di vestiti, libri, quaderni, una matita, un pezzo di sapone, un piccolo pettine e alcuni dei suoi tesori: un paio di biglie, foto, cartoline e ritagli di calendari, poi va al fiume a lavare il suo unico lenzuolo e asciugamano.

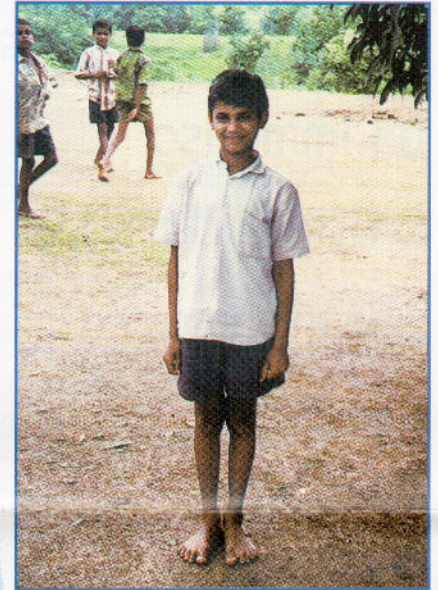
Quando rimette a posto, scopre una cartolina di Natale ricevuta da un suo compagno di ostello che ora sta facendo un corso come elettricista. Anche lui proviene da una famiglia poverissima e ha detto a Fulji che un benefattore - uno straniero - che non aveva mai visto, lo ha aiutato a raggiungere il suo livello: senza questo aiuto sarebbe rimasto analfabeta. Fulji ha sempre avuto paura degli stranieri, ma qui c'era uno straniero che aiutava il suo amico a studiare e ce n'era un altro ad aiutare lui allo stesso modo. Perché gli stranieri e gli sconosciuti lo amano e si prendono cura di lui come se fossero i suoi genitori? Perché il suo amico gli aveva dato quella bella cartolina di Natale? È tutto collegato al Natale e alla nascita di Gesù?

Il Natale si sta avvicinando rapidamente e le celebrazioni saranno proprio a Paraspada. Fulji è entusiasta di parteciparvi attivamente. Vuole stare il più possibile vicino a Gesù Bambino. Ha ricevuto il compito di portare il fango e l'acqua per fare il presepio. Parteciperà anche alla danza. Inoltre dovrà raccogliere foglie di alberi che serviranno da piatto per gli ospiti, che verranno in gran numero: a nessuno farà mancare la "foglia" per il giorno di Natale. E intanto è ancora sulla strada per trovare una risposta al suo quesito: quale differenza tra la nascita di Gesù Bambino e quella del suo fratellino?

Cari amici, **voi state aiutando Fulji e tutti i nostri 480 bambini a capire il significato del Natale.** Un giorno Fulji e gli altri capiranno perché persone a loro sconosciute li aiutano e li sostengono. Attraverso il vostro amore e attenzione, Fulji scoprirà di appartenere alla famiglia dei figli di Dio: Gesù l'ha reso possibile per lui e per il suo fratellino.

Voi fate in modo che lui nasca per Gesù e Gesù nasca per lui.

Vi ringraziamo per aver fatto sentire ai nostri bambini di essere "amati da Dio" e per aver reso manifesto questo amore in modo visibile e tangibile. Il nostro Fulji e tutti gli altri bambini vi ricorderanno nella preghiera, in modo particolare davanti al presepe. Preghiamo e speriamo che Fulji possa sperimentare la vera differenza tra suo fratellino e Gesù Bambino. Possa Gesù, nato bambino, benedirvi tutti e tenervi uniti per dar forza al vostro impegno di solidarietà verso i nostri bambini.

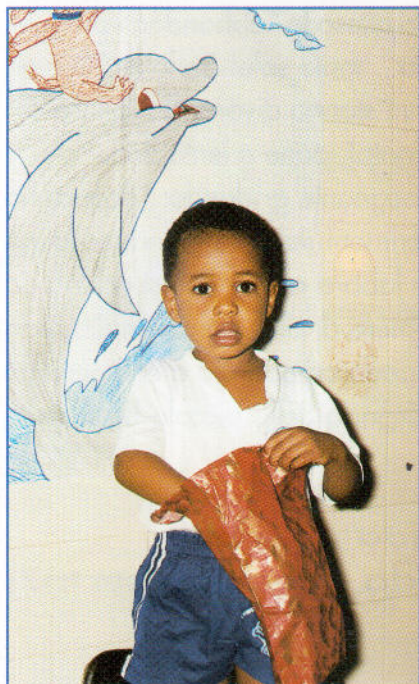


BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO.

P. Thomas Kolady s.j.

II "DONO ALLEGRIA"...

come lo vivono nell'Asilo del rione Alagados in SALVADOR - BRASILE.



Cari amici,

le nostre attività all'Asilo continuano, seguendo un progetto mirante a sviluppare le potenzialità di ogni bambino. Vi sono momenti di "festa", soprattutto in occasione dei compleanni. La sala viene abbellita con cartelloni, fiori, scritte augurali e... naturalmente, non manca la torta con le candeline. E, per completare la felicità del festeggiato, c'è un bel "DONO" e le foto ricordo.

Tuttavia la gioia non è solo sua, ma di tutti gli altri bambini sempre ansiosi di mangiare il dolce e di cantare il "parabens" (tanti auguri) per l'amichetto. Tutti sono felici e desiderosi di sapere che cosa ha ricevuto in regalo. **È festa per tutti!**

Pensiamo che festeggiare così il compleanno di ciascuno abbia la sua importanza per bambini che, nella maggior parte dei casi, mai avevano avuto una festa, né un pezzo di dolce, né un regalino nel giorno del loro compleanno. È

molto grande l'emozione, l'allegria, il "sorriso felice" di ogni bambino: passeranno poi la settimana a commentare e ricordare la festa.

Ringraziamo Dio ogni giorno perché ci concede la grazia di "far felice un bambino" nel giorno del suo compleanno. E vogliamo dire al "Gruppo India" che questo è possibile grazie agli aiuti che ci manda. **GRAZIE a tutti!**



MICROREALIZZAZIONI

1. Salvare un bambino:

ADOZIONE BORSA DI STUDIO
al mese L. 25.000

2. Una capretta:

per dare un po' di latte ai bambini
(micro utilissima che, oltre il latte,
dà tanta gioia ai bambini)
L. 50.000 / 65.000

3. Cura di un "fratello lebbroso":

per un anno L. 100.000

4. "Pane di Chiara" e "Dono allegria":

due micro desideratissime
L. 1.000 / 5.000 / 10.000 / 100.000

5. Per salvare dalla cecità un bambino:

vitamina A per il tracoma
o per comprare materiale «Braille»
per i bambini ciechi
L. 5.000 / 10.000

6. Per la "Banca del Latte":

L. 5.000 / 10.000 / 20.000

PERCHÉ A VOLTE INVIAMO ARTICOLI E CARTOLINE, OLTRE ALLE QUATTRO CIRCOLARI?

- è un modo per ringraziare e assicurare di aver ricevuto le vostre offerte;
- è uno strumento di sensibilizzazione e di riflessione;
- è materiale utile per diffondere e far conoscere il "Gruppo India" e le sue iniziative.

N.B. Non a tutti i vostri invii rispondiamo, sia per i costi sia per le difficoltà di tempo, ma vogliamo assicurare che le vostre offerte in c.c.p. ci vengono immediatamente accreditate. I relativi bollettini, però, ci arrivano a volte con notevoli ritardi e di conseguenza sono in ritardo le nostre risposte.